

OMNIBUS

LIONS CLUB LENTINI
"PROGETTO PER LA MIA CITTÀ"

“Un progetto per la mia città” il tema della serata organizzata dal Club Lions di Lentini guidato dal presidente Angelo Lopresti. Un incontro di studio che si è svolto a Palazzo Cruyllas (Francofonte) per il quale sono intervenuti come relatori, oltre al presidente Lopresti, il sindaco di Francofonte Daniele Lentini con gli studiosi e cultori di storia e tradizioni popolari Antonino Terzo e Giuseppe Iudicelli. Il sindaco Daniele Lentini con gli assessori comunali e il presidente del Consiglio comunale Francesco Sangiorgio hanno accolto le autorità lionistiche, i presidenti delle associazioni cittadine di volontariato e tanti cittadini in una sala gremita di pubblico. «E' con grande emozione che a Francofonte presentiamo il service “Un progetto per la mia città” - ha detto il presidente Angelo Lopresti -. Per la prima volta il club Lions di Lentini si riunisce nel Palazzo municipale di Francofonte. E ringrazio il sindaco con il presidente del Consiglio comunale per aver subito accolto la nostra richiesta. Inoltre ci vede uniti nel portare avanti un progetto di restauro di alcune edicole di culto cristiano». Al tavolo dei lavori anche la presidente della VII Circoscrizione Antonella Bona, la quale coordina lionisticamente tutta la provincia, il presidente Giacomo Di Miceli a capo della Zona 19. «Ringrazio tutti per l'accoglienza che Francofonte ha riservato alla nostra associazione - ha detto la presidente Bona -. In questo modo è possibile anche conoscere il nostro “We Serve”. Il club di Lentini assieme all'amministrazione comunale hanno progettato di restaurare alcune edicole votive che si trovano sul territorio. Si tratta di piccoli monumenti di particolare importanza nel culto delle nostre tradizioni locali. L'opera di restauro in un primo tempo interesserà le edicole di Contrada Santissimo-Masereschi lungo la Statale 194; quella di contrada Ragameli tra Francofonte, Piedigace e Lentini; quella di contrada Grassure. Piccoli monumenti di interesse pubblico realizzati tra i primi anni del 1800 e metà del 1900».

